



AVELLINO – Ancora un nulla di fatto sul nodo della ricostituzione delle commissioni consiliari, l'argomento al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di questo pomeriggio. Maggioranza ed opposizione, infatti, non sono andate al di là di un ormai rituale rinfacciarsi di accuse e responsabilità su questo stato di cose che fa del Comune di Avellino l'unico in Italia a non aver ancora nominato, a due anni e mezzo dall'insediamento della nuova amministrazione, questi organismi che pure sono previsti dall'attuale legislazione. E questo nonostante ricorsi vari al prefetto e richieste di intervento per porre fine alla diatriba. Niente da fare.

Dopo una sospensione dei lavori per mancanza del numero legale (16 i presenti) l'assise si è occupata del riconoscimento di un po' di debiti fuori bilancio tra cui quello alla ditta che si dovrà occupare della messa in sicurezza della facciata del teatro Carlo Gesualdo.

Nessun imbarazzo nel riconoscere la legittimità delle proposte anche se la parola legittimità è stata riportata all'ordine del giorno (il n. 7) con due g: leggittimità. Provate a scriverla.